

Appunti su un congresso

di Lisa Morpurgo



ia lode a Vico Equense. Grandissima lode. Il Congresso di *Ricerca '90* mi ha consentito di scoprire un villaggio incantevole dove sembra che il tempo si sia fermato in una sorta di incanto, e tra le vie tranquille e i giardini traboccanti di agrumi scorre una vita intrisa di semplice serenità. Ho molto apprezzato la squisita cortesia degli abitanti, sia nei piccoli negozi, sia nell'albergo confortevole che mi ha ospitato. Per non parlare delle gioie gastronomiche offerte dal ristorante *Mustafà*. Sul tutto planavano le premure e le gentilezze di *Ciro Discepolo*, anfitrione impareggiabile. Mi duole solo, e molto, che un complicato sciopero ferroviario sommato a precedenti impegni mi abbia impedito di rimanere per tutta la durata del Congresso. Posso dunque commentare, almeno in parte, solo la mattinata di sabato, specie per quanto riguarda il mio volontario o involontario coinvolgimento nelle discussioni. Ho molto apprezzato l'intervento di *Anzaldi*, con musiche di *Paisiello*, su «*Gli astrologi immaginari*». È un vero piacere vedere come, di quando in quando, lo studio dell'astrologia possa insinuarsi nelle pieghe dell'arte. Avevo atteso con grande interesse la ricerca di *Andrea Rossetti* sulle morti violente, ma devo ammettere che ne sono rimasta delusa, per due ragioni: la prima è che, a mio avviso, in questo tipo di analisi non si può ignorare il tema natale con le sue eventuali predisposizioni. La seconda è che, in termini di orbite, non si può assolutamente affianca-

re una percentuale statistica di passaggi di Marte su Marte, o di Marte sul Sole, che si verificano ogni due anni, a una statistica dei passaggi di Urano sul Sole, che si verificano una sola volta in ottant'anni. Mi domando se i grandi esperti di statistica astrologica (e tra gli amici di *Ricerca '90* ce ne sono parecchi) abbiano sempre tenuto conto della frequenza delle orbite oppure no. Attendo delucidazioni. Stupenda la interpretazione «umana» che Serenella Margherita ci ha offerto studiando il tema di Falcone.

Passiamo ora alle domande che mi sono state poste. Ho di nuovo apprezzato la gentilezza e l'umorismo di Ciro quando ha dichiarato che avrebbe voluto evitare qualsiasi interrogazione sulle rivoluzioni solari. Dico l'assoluta verità: ho archiviato da anni il problema delle rivoluzioni solari e non ci penso più. Migliaia di persone le praticano, ne sono entusiaste, e non ho nulla da obiettare. Però pare che nel cuore di queste persone sia conficcata una spina: perché la Morpurgo non le fa, le rivoluzioni solari? Da qui un tormentone, un assedio ormai pluriennale che alla fine mi ha veramente seccato, costringendomi a prese di posizione che, da perenne nemica delle polemiche, avrei preferito evitare. Perciò, al Congresso, ho parlato della «smania di conversione» che vorrebbe costringere tutti a fare le stesse cose, a pensarla allo stesso modo. Una vera piaga nella mente umana. Figli miei, trovate sublimi le rivoluzioni solari? Benissimo, continuate così, ma se avete davvero il coraggio delle vostre convinzioni, non vedo perché dovrete mendicare un mio assenso o un mio avallo.

E arriviamo a Foglia. Come dichiarai al Congresso, non ho intenzione alcuna di prolungare il dibattito nella rubrica delle «Lettere». A Vico, quel sabato mattina, ho mantenuto la mia risposta verbale su livelli volutamente dimessi per evitare toni sgradevoli (che comunque da parte di Foglia un po' ci sono stati).

Per soddisfare tuttavia l'eventuale curiosità dei lettori e dei partecipanti al Congresso, dirò che un mio giudizio definitivo e irrimediabile sulla famosa tavola periodica è nato da una frase in corsivo (dunque ritenuta importantissima) a pag. 11 del numero 15 di *Ricerca '90*: la differenza in valore assoluto degli indici astrali tra pianeti opposti dà sempre il valore 6.

Questa scoperta mirabolante corrisponde a una realtà geo-

metrico-aritmetica elementare: dati dodici numeri disposti su una circonferenza a intervalli regolari, ciascun numero sarà distanziato di sei numeri dal suo opposto. Spiegazione: se diamo ai 360 gradi di una circonferenza il valore 12, i 180 gradi della opposizione avranno il valore 6. Insomma, la scoperta dell'acqua calda. Ma per nostra fortuna lo Zodiaco acqua calda non è, e non è nemmeno una banale circonferenza divisa in dodici settori uguali che si oppongono numericamente tra loro. Tutto il contrario. Lo Zodiaco, offrendoci un primo stimolo per affascinanti ricerche, ci dice che solo i luminari e i controluminari, opposti tra loro, hanno anche un numero opposto. Inoltre, la coincidenza tra il numero del pianeta e il numero del segno in cui tale pianeta si esalta - salvi sempre gli estremi - avviene sia nei sistemi A sia nei sistemi B solo per altri quattro pianeti, e grazie a una contaminazione tra sequenza maschile e sequenza femminile. Se Foglia avesse letto il mio *Lungo Cammino* (e evidentemente non l'ha letto) saprebbe che io ritengo che lo Zodiaco maschile nasca da una fecondazione delle sequenza planetaria femminile. Perciò, prendendo in considerazione il nostro Zodiaco, non c'è bisogno alcuno di acaravoltare i domicili primari e base, poiché è Plutone 3 della sequenza planetaria femminile che si esalta, numerandoli, dei nostri Gemelli 3, ed è Marte 10 della sequenza planetaria femminile che si esalta, numerandolo, nel nostro Capricorno 10.

E qui mi fermo, perché chi ha capito ha capito e chi non ha capito forse non capirà mai.

Vorrei rassicurare Foglia: la mia lettera umoristica non celava nemmeno l'ombra di una collera che non posso provare nei confronti di chi ragiona in modo totalmente diverso dal mio. Mettevo solo in discussione i suoi perenni riferimenti alla mia persona e alle mie ricerche delle quali nelle sue, di ricerche, non rimane traccia. Ma, dopo il Congresso, anche questa obiezione non esiste più. Mi sono resa conto che per Foglia, come per gli adepti della Rivoluzione Solare, quel che conta è il confronto con questa maledetta Morpurgo, spina nel fianco per tanti astrologi, e che si vorrebbe convertire, o superare, o possibilmente (desiderio inconfessato ma reale) distruggere. Mentre purtroppo lei, la Morpurgo, di tutta questa velenosa rissosità manco si cura.

Da bravo Toro, detesto le sofferenze inutili. E poiché Foglia indubbiamente soffre per colpa mia, vorrei offrirgli una via di scampo, che d'altronde si è quasi offerto da solo: il transito di opposizione Plutone-Sole ha offuscato le mie facoltà mentali. Sono diventata arteriosclerotica e scema. Che bellezza. Gli astrologi che più o meno segretamente mi detestano avranno finalmente pace.